

Sabato 11 novembre 2023, "Una giornata interconnessa dalla Divinità" Premessa e commenti di apertura via e-mail

Sabato 11 novembre 2023, "Un giorno interconnesso dalla Divinità" Preambolo via e-mail

Quando penso a "ciò che gli esseri umani dovrebbero essere", immagino persone che sono pienamente impegnate con i loro sensi e i loro cuori in ogni momento della loro vita quotidiana, provando gioia, gratitudine e ispirazione, condividendo questi sentimenti con coloro con cui sono in contatto, e vivendo in soggezione di Madre Natura e in armonia con tutte le creature viventi.

Al contrario, come abbiamo vissuto noi moderni che viviamo nelle cosiddette nazioni sviluppate? Nella ricerca della razionalità, dell'eliminazione degli sprechi e di uno stile di vita frenetico, i piaceri semplici sono stati trascurati, la gratitudine è stata praticata solo per la propria convenienza, l'innocenza e la sensibilità di commuoversi sono state dimenticate da qualche parte e, in molti casi, abbiamo lavorato per perseguire il profitto per noi stessi o per le nostre organizzazioni.

(Un esempio della mia semplice esperienza: Ho appena iniziato ad aprire e chiudere le serrature con amore e cura, riflettendo sulla mia inerzia e sull'apertura e chiusura approssimativa di serrature senza alcun apprezzamento per la chiave, la porta, i materiali dietro di essa, il creatore, l'edificio o la terra).

Noi che viviamo con l'aspirazione della scintilla divina siamo in procinto di diplomarci da una vita con poco amore e spazio nei nostri cuori e di riconquistare uno stile di vita in cui ogni pensiero, parola e azione è accompagnato da amore e gratitudine, uno stile di vita pieno della gioia originaria della vita, unita alla grande natura.

Siamo ora nella fase in cui possiamo vedere concretamente che la nuova civiltà che si svilupperà dopo aver attraversato il periodo in cui tutti ci renderemo conto che la civiltà scientifica alla ricerca del profitto e i valori della supremazia economica sono come una casa costruita sulla sabbia, è una civiltà del cuore incentrata sul sacro, che è la vera natura degli esseri umani, e che questo è il mondo in cui si svilupperà lo stile di vita descritto all'inizio.

Verrà il momento in cui la razza umana, che non ha ancora rivolto lo sguardo verso la verità, sarà costretta a correggere il proprio stile di vita e a cominciare a riflettere.

Che cosa è importante?

Quali sono i valori sbagliati?

Come dovremmo vivere la nostra vita.

Chi siamo noi esseri umani.

La nostra missione è prendere l'iniziativa di manifestare nei nostri pensieri, parole e azioni il modo in cui gli esseri umani dovrebbero vivere e di mostrarlo ai nostri corpi e alle nostre menti, in modo che nessuno rimanga indietro in quel momento. Così facendo, quando arriverà il momento del grande cambiamento, le persone penseranno: "Dovrei vivere come quella persona".

A tal fine, ciò che dobbiamo fare ora è preparare i nostri cuori e le nostre menti in modo da poter essere persone che rivelano stabilmente il Divino, a prescindere da dove siamo visti, se di fronte, di spalle o in sezione.

Come dice il proverbio "Se non arriva la fine, non arriva l'inizio" e "Non si può versare vino nuovo in una vecchia borsa di cuoio", è quasi arrivato il momento in cui dovremmo liberarci dei vecchi valori e del senso comune con una facilità rustica. In vista di questo momento, stiamo praticando più seriamente che mai l'unione con le nostre divinità protettrici e i nostri spiriti guardiani, e la vera "dissolvenza".

Naturalmente, è importante pregare all'esterno e fare IN. Ciò che è importante, tuttavia, è dove si trova la nostra mente (posizione spirituale) quando preghiamo e se la nostra prospettiva cosciente è o meno nell'occhio divino (vero occhio) quando stiamo facendo un IN. Se continuiamo a essere consapevoli di questo, la nostra consapevolezza si approfondirà, il nostro cuore si riempirà di compassione e di amore e le nostre IN diventeranno più potenti mentre eseguiamo ogni IN con tutto il cuore.

Quando siamo consapevoli di questo aspetto e applichiamo l'amore a ogni respiro, consapevolezza e gesto, saremo inevitabilmente consapevoli e attenti nel nostro respiro, nella nostra consapevolezza e nei nostri gesti. Di conseguenza, ci troveremo in uno stato in cui vivremo seriamente e sfrutteremo al massimo il momento presente. Allo stesso tempo, i cinque sensi, che sono stati utilizzati in modo inerziale, saranno pienamente utilizzati prima che ve ne accorgiate e si creerà l'immagine di una persona che manifesta veramente il Divino nel suo corpo.

Quando questo diventerà la norma, sentirete naturalmente gioia, gratitudine e ispirazione in ogni momento della vostra vita quotidiana, condividerete questi sentimenti con coloro con cui siete in contatto, espanderete il cerchio della gioia e vi trasformerete in una persona che ha soggezione della natura e vive in armonia con tutte le creature viventi.

Oggi pregheremo abbracciando tutta l'umanità, la natura e tutte le creature viventi con il cuore di Dio che ama e si prende cura di tutti, guardando tutti gli eventi e i fenomeni che accadono sulla terra senza critiche, condanne o valutazioni, con la consapevolezza di una mente che è tornata allo stato originale della natura umana. Pregheremo abbracciando tutta l'umanità, la natura e tutti gli esseri viventi con il cuore di un Dio amorevole e compassionevole.

Questo perché il primo passo per evolvere (approfondire) veramente è continuare a lavorare con una consapevolezza che si basa sulla legge cosmica di grande armonia, che è "XX è fatto (divenire)". Qualunque sia la vostra situazione o quella del mondo, crediamo fermamente che la "coscienza dell'inizio (ora)" equivale alla "realtà della meta (risultato)", e continuiamo a manifestare nei nostri pensieri, parole e azioni il grande mondo armonioso che è già stato creato nel mondo divino, e continuiamo a portarlo in questo mondo.

Sabato sera, 11 novembre 2023, "Un giorno interconnesso dalla Divinità" Commento di apertura

Salve a tutti. Diamo inizio all'incontro di preghiera Zoom. Oggi, come ho detto nell'e-mail, saremo "menti gioiose" e lasceremo irradiare la luce della benedizione e della gratitudine su tutti gli esseri.

Se viviamo con la "gioia di essere vivi" in ogni momento della nostra vita, possiamo vivere una vita di totale gratitudine grazie all'abbondanza del nostro cuore. Questo "cuore gioioso" e la "gratitudine" sono inestricabilmente legati. La "gioia" e la "gratitudine" sono inestricabilmente legate, e la "gioia" e la "gratitudine" sono in un triangolo con la "apertura mentale" in cima.

L'età della mente, il mondo della civiltà sacra in cui abbiamo già messo piede, è un mondo in cui l'umanità ha recuperato la ricchezza della mente. La ricchezza del cuore è, d'altra parte, la spaziosità della mente. In questo modo, possiamo vedere che la gioia e la gratitudine si basano sul fondamento della pace mentale e che questa è la ricchezza della mente.

Per acquisire questo tipo di appagamento e di ricchezza del cuore che ci permette di essere gioiosi e grati in ogni momento della giornata, dobbiamo perdonare noi stessi prima di perdonare gli altri e amare noi stessi prima di amare gli altri.

Poi, possiamo renderci conto che possiamo ispirare ed espirare, che il nostro cuore batte, che il nostro sangue scorre; possiamo sentire varie cose attraverso i nostri cinque sensi, che le nostre cellule metabolizzano momento per momento, che c'è la terra dove possiamo vivere, l'aria da respirare e l'acqua per sostenere la vita, e che possiamo vivere in un mondo in cui possiamo vivere in un modo che non è solo confortevole ma anche comodo. Possiamo anche provare gioia e sconfinata gratitudine per il fatto che tutti gli esseri viventi esistono per sostenere i cicli del mondo naturale.

Quando dico questo, alcune persone dicono: "Sono decenni che cerco di praticare il perdono e l'amore per me stesso, ma sembra che non ci riesca". Questo perché il loro ego si è messo in mezzo e non sono stati in grado di vedere il loro cuore così com'è.

In questi casi, consiglio di praticare una respirazione rilassata durante la giornata, mentre si è svegli. Lo consiglio perché la condizione per la generazione di pensieri emotivi radicati nell'istinto di autoconservazione, come l'ego, è "quando il respiro è superficiale".

Supponiamo che abbiate sviluppato l'abitudine di respirare con un ritmo rilassato. In questo caso, la sede dei pensieri legati al corpo si stabilirà nel basso addome, senza che ve ne rendiate conto". Poiché "il basso ventre" è la porta tra il corpo fisico e le coscienze spirituali e divine, il pensiero che non riuscite a lasciar andare nel mondo interiore. La coscienza spirituale e divina viene invece in superficie.

Quando questo accade, abbiamo naturalmente la pace mentale per inglobare l'ego e ottenere una visione a volo d'uccello della mente. Quando facciamo brillare la luce della vita nelle parti più oscure del nostro cuore, possiamo vedere che ci sono due lati opposti di noi stessi, come il carnefice e la vittima.

In particolare, possiamo vedere l'io che non ha perdonato se stesso e l'io che non ha perdonato se stesso e si è bloccato, oppure l'io che non ha amato se stesso e l'io che non è stato amato da se stesso e si è sentito solo per molto tempo.

Quando riconoscete l'esistenza di questi due estremi dicendo: "Ah, eccoli", in quel momento le ali d'angelo chiamate "dissolvenza" appaiono sulle spalle dei sé che avete scoperto nella vostra mente, ed essi salgono in cielo e diventano Buddha.

Il fattore scatenante per vedere il cuore in questo modo sono i nostri sentimenti per le altre persone e per la società. Quando proviamo qualcosa per qualcun altro, dobbiamo rivolgere quel sentimento a noi stessi e cercare di trovarne la causa. Quando si crea un equilibrio divino nella mente in questo modo, ci si sente naturalmente circondati da cose gioiose e non si può fare a meno di essere grati.

Con questo spirito oggi semineremo nella terra i semi della "gioia di vivere". A quel punto, il nostro vero cuore e il nostro corpo divino spargeranno la luce della benedizione a tutti nel mondo. Con fiducia e certezza in questo fatto e, se possibile, con questo come un dato di fatto, irradiamo la "luce della fonte della vita che anima e nutre tutte le cose" con una visione a volo d'uccello di tutte le situazioni e i pensieri che attraversano la nostra mente, guardando tutti i pensieri come una nuvola che scorre, pur essendo consapevoli della prospettiva da cui guardiamo in basso.

Ora è il momento di pregare per la pace nel mondo in giapponese e in inglese. Userò tre minuti e mezzo di audio, quindi vi prego di pregare con gli occhi chiusi e di concentrarvi sulla divinità. Poi, quando dico "Hai, arigatou gozai-mashita", aprite gli occhi. Poi, iniziamo.